

Premio Cairo

LINK: <https://mam-e.it/premio-cairo-2025/>



Premio **Cairo** 15/10/2025 Il Premio **Cairo**: venticinque anni di **arte** giovane in Italia Il Premio **Cairo** è una delle più importanti iniziative italiane dedicate ai giovani artisti contemporanei. Nato nel 2000 per volontà dell'editore **Urbano Cairo**, il premio nasce con l'obiettivo di valorizzare i talenti emergenti e di offrire loro una concreta opportunità di visibilità nel panorama artistico nazionale. Fin dalla sua origine, il concorso ha accolto tutti i linguaggi dell'**arte** contemporanea dalla pittura alla scultura, dalla fotografia al video, fino alle installazioni e alle forme più sperimentali diventando così un vero trampolino di lancio per molti giovani che, dopo la partecipazione, hanno intrapreso carriere di successo. Un processo di selezione rigoroso La prima edizione del Premio **Cairo** vide competere dieci artisti, ma nel corso degli anni la formula si è evoluta. Oggi, la redazione della rivista **Arte** storica pubblicazione del gruppo **Cairo Editore**

effettua una preselezione dei candidati, individuando venti artisti under 40 ritenuti più promettenti nel panorama contemporaneo. Ogni partecipante è chiamato a presentare un'opera inedita, realizzata appositamente per il premio. Successivamente, una giuria di altissimo profilo valuta i lavori in base a criteri di originalità, innovazione, poetica personale e qualità espressiva. La giuria è composta da figure di spicco del mondo dell'**arte** contemporanea: Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, presidente della Fondazione omonima di Torino; Luca Massimo Barbero, direttore dell'Istituto di Storia dell'**Arte** Fondazione Giorgio Cini di Venezia; Ilaria Bonacossa, direttrice del Palazzo Ducale di Genova; Bruno Corà, presidente della Fondazione Palazzo Albizzini Collezione Burri; Lorenzo Giusti, direttore della GAMeC di Bergamo; Gianfranco Maraniello, direttore del Polo Museale del **M o d e r n o** e

Contemporaneo di Milano; Renata Cristina Mazzantini, direttrice della Galleria Nazionale d'**Arte** Moderna e Contemporanea di Roma; e il maestro Emilio Isgrò, artista concettuale noto per la sua celebre "cancellatura". Artisti che hanno segnato il Premio **Cairo** Tra i molti protagonisti delle varie edizioni spiccano alcuni nomi che hanno poi trovato un posto stabile nel panorama artistico italiano. Agostino Arrivabene Agostino Arrivabene, ad esempio, ha partecipato alla quinta edizione del premio nel 2004. Diplomato all'Accademia di Belle Arti di Brera, Arrivabene è noto per la sua pittura colta e visionaria, influenzata dai grandi maestri come Van Dyck e Hieronymus Bosch. Le sue opere, dense di dettagli e simbolismi, attraversano i confini del surrealismo, immergendo lo spettatore in un universo intimo e mitologico. Francesco De Grandi Altro nome significativo è Francesco De Grandi,

presente già nella prima edizione del 2000. Le sue tele si distinguono per l'intensità pittorica e l'attenzione rituale al gesto, offrendo visioni sospese tra memoria e natura. Oggi De Grandi è considerato uno dei protagonisti più solidi della scena artistica italiana contemporanea. Giuliana Rosso Nel 2023, la vittoria è andata a Giuliana Rossa, che con la sua ricerca sull'adolescenza come fase di metamorfosi e scoperta di sé ha colpito la giuria per l'uso vibrante del colore e la capacità di costruire un microcosmo poetico e sensibile. Maria Giovanna Zanella L'edizione 2025: il corpo come paesaggio interiore Nell'edizione 2025, il Premio **Cairo** è stato assegnato a Maria Giovanna Zanella, artista che esplora il corpo come luogo di vulnerabilità, desiderio e trasformazione. La sua opera vincitrice, "Buoni", è una scultura realizzata in pane, composta da elementi che evocano masse carnose, frammenti anatomici, fossili organici e concrezioni magmatiche. L'artista ha sperimentato con farine, lieviti e temperature variabili, ottenendo combinazioni di colore e texture imprevedibili. Il risultato è un lavoro che unisce l'immediatezza primitiva della materia con la complessità del pensiero

contemporaneo, trasformando il cibo in metafora del corpo: fragile ma vitale, effimero ma pulsante. "L'amore e l'erotismo", spiega Zanella, "sono trasversali: rappresentano tutte le altezze e bassezze di cui siamo capaci". Con questa opera, l'artista ha conquistato la giuria, offrendo una riflessione profonda sulla fisicità, sulla memoria e sulla capacità dell'**arte** di dare forma a ciò che vive dentro e fuori di noi. Conclusione: Dopo venticinque anni, il Premio **Cairo** continua a essere un punto di riferimento per chi crede nel potere dell'**arte** giovane di rinnovare linguaggi e sensibilità. Ogni edizione è una finestra aperta sul presente e sul futuro, un invito a osservare come le nuove generazioni raccontano attraverso le loro opere il mondo che cambia. Leggi anche: Copyright Maria Magdalena Campos-Pons NEWSLETTER Vuoi ricevere Mam-e direttamente nella tua casella di posta? Iscriviti alla Newsletter, ti manderemo un'email a settimana con il meglio del nostro Magazine. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER! SUPPORTA MAM-E